

Il Kaki della pace di Casciagio dà i suoi frutti

Pubblicato: Venerdì 11 Novembre 2022



Il Kaki della pace di Casciagio dà i suoi frutti e sono i bambini della scuola primaria Alessandro Manzoni di Morosolo raccogliere i frutti.

Giovedì 10 novembre davanti all'**albero nato da un seme sopravvissuto all'esplosione atomica di Nagasaki** sul sagrato della chiesa sconsacrata di san Giovanni gli alunni della scuola, insieme alla madrina del kaki Anniva Anzi, hanno raccolto i frutti dalla pianta che ha compiuto 22 anni.

Ormai siamo alla seconda generazione dei bambini di pace: i primi, ormai genitori, hanno già fatto conoscere la bella storia di questo meraviglioso progetto e hanno contribuito a trasmettere la passione e la voglia di pace ai loro figli.

LA STORIA DEL KAKI – Il kaki di Casciagio ha aderito al “**Kakj Tree Project**“, un’iniziativa partita dal Giappone nel 1994 quando il dottor Ebinuma riuscì a far nascere nuove piantine con i semi dei primi frutti dell’unico albero sopravvissuto al bombardamento atomico di Nagasaki, facendole diventare un simbolo di pace. Successivamente Tatsuo Miyajima, artista giapponese, ideò un progetto artistico destinato ai bambini. La comunità di Morosolo è stata tra le prime ad aderire all’iniziativa e di anno in anno ha festeggiato il compleanno della piantumazione del Kaki, avvenuta il 18 marzo del 2000.

COME È ARRIVATO IL KAKI A MOROSOLO – Nel 1999 alla Biennale di Venezia fu esposta l’opera di Tatsuo Miyajima dedicata proprio alla piantina nata dal seme di pace. Una cascighese, Anniva Anzi, scoprì il progetto alla mostra in Laguna e lo portò alla scuola primaria “Alessandro

Manzoni” di Morosolo, allora frequentata dalla figlia Marta. Da quel momento le maestre e gli alunni della scuola primaria celebrano ogni anno il compleanno del kaki.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it